

COME FONDI TOTALI LA CITTÀ DEI FIORI È TRA I PRIMI 15 COMUNI IN ITALIA

# Spese a bilancio per il turismo In vetta Sanremo e Diano Marina

Nel 2018 hanno stanziato rispettivamente 118,1 e 111,13 euro pro capite

ENRICO FERRARI

In vetta ci sono Sanremo e Diano Marina, i luoghi di villeggiatura più rinomati della Riviera dei Fiori, fanalino di coda Imperia. E' la graduatoria, basata su dati Istat, legata agli investimenti sul turismo da parte delle amministrazioni comunali.

Gli investimenti riguardano le spese per il funzionamento delle attività e dei servizi dedicati, per la promozione, lo sviluppo, la programmazione e il coordinamento delle iniziative sul territorio: comprendono sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese del settore, le uscite per le attività di coordinamento con gli ambiti del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, la programmazione, la partecipazione e l'organizzazione di manifestazioni turistiche e campagne pubblicitarie, la produzione e la diffusione di materiale promozionale, il funzionamento degli uffici turistici. Da notare però che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito



FOTO RUSCELLO

Turisti lungo la passeggiata a mare di Diano Marina

di un'analisi completa.

Le statistiche, raccolte da Fondazione Openpolis, riguardano il 2018. In pole position si trova la «ricca» Sanremo, che con uno stanziamento di ben 6 milioni e 440.101 euro per il comparto raggiunge i 118,1 euro per ognuno dei 54.529 abitanti. La cifra totale la pone fra le prime 15 città d'Italia, al fianco di Livigno, Riccione e Jeso-

lo. Di poco distanziata Diano Marina, che con 655.524,14 euro complessivi destinati a sviluppo e valorizzazione del turismo segue a quota 111,13 euro pro capite (5867 abitanti).

Ospele, con soli 3292 abitanti, raggiunge i 50,91 euro per capite, con uno stanziamento totale di 167.600,25, mentre Bordighera è a 33,36 per abitante

(in tutto 10.412), per 347.336,66 totali. Taggia, con 14.003 abitanti, ha stanziato 313.136,20 euro, quindi 22,36 euro pro capite. La più piccola Santo Stefano al Mare, son soli 2172 residenti, è a 29,74 (64.593,48 euro a bilancio per il comparto). Su livelli simili si piazza Cervo, «gemma» del Dianese, con 23,86 euro pro capite: qui i 27.175,05 euro sono «spalmati» su soli 1139 cervesi. Per Ventimiglia sono 23,92, on 575.678,12 euro stanziati su una popolazione di 24.065 persone.

Sempre rimanere sulla costa, San Lorenzo al Mare, con 1273 abitanti, ha uno stanziamento di 8 euro pro capite (10.188,20 complessivi).

Nell'entroterra, la minuscola Seborga, grazie a fondi per 13342 euro su soli 297 abitanti, sale a 44,92 pro capite; ad Apricale sono 34,95, visto che il totale su 618 residenti nel borgo è di 2.376,55.

Fanalino di coda è Imperia, che con 14.999,99 euro impegnati nel 2018 su 42.318 abitanti vede una spesa pro capite di 0,35. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

